

# IL FRIULI

Telefono. (Direzione ed Amministrazione: Via Profettura N. 6) Telefono.

**INSERZIONI.**  
In terza pagina, sotto la firma del gestore...  
Per più inserzioni prezzi da convenire.  
Si vende all'Edicola, alla cartoleria Barbone, e presso i principali tabaccai.  
Un numero arretrato centesimi 10.

## GLI SCHIAVI BIANCHI

I giornali di Napoli ci hanno portato la notizia che l'ufficio di pubblica sicurezza di quella stazione ferroviaria, essendo stato avvertito che sarebbero passate carovane di fanciulli diretti in Francia dove poi i soliti trafficanti li avrebbero adibiti ai lavori più vili e più faticosi, si mise sull'attenti ed arrestò tutta la carovana.

I suddetti giornali aggiungono che i conducenti presentarono ai delegati i perdenti delle famiglie e i contratti coi quali quei ragazzi erano stati loro volontariamente affidati. Questi tuttavia non giovarono, che tutti quanti gli arrestati furono tratti in carcere e saranno rinviiati la, donde provenivano. I ragazzi minorenni avevano tutti dai diecianni ai sette anni. Uno ve n'era, portato in braccio da uno di quei mercanti bianchi, che aveva appena due anni!

Fin qui il fatto di cronaca narrato più o meno particolarmente da tutti i giornali. Ora ci si permette alcune brevi considerazioni che non ci sembrano dal tutto inopportune.

Quella carovana di schiavi bianchi e innocenti fu, per caso, notata e trattata, ma quanti mai di questi infelici passano inosservati i confini e vanno a raggiungere le tante migliaia dei loro compagni che già soffrono in suolo straniero e in mani mercenarie la tortura della fame, delle stenti e dell'eccesso del lavoro bruto! Se quelli recentemente arrestati a Roma ebbero l'ingenuità di partire in carovana, e di farsi od notare, quanti invece, si può dire, ogni giorno, hanno la scaltraggine di partire isolati per radunarsi poi oltre l'Alpe quando la legge, molto incompleta e molto benigna a questo riguardo, non li può più colpire!

È triste la cosa in sé stessa, ed è più triste assai se si considera che questo avviene in paesi eminentemente civili, o che almeno la pretesenza a tali, o in modo più assennato che altrove, in questa Italia nostra che da così spaventoso deplorevole di sé in questi ospedali di essere segnato col marchio dell'infamia. Perché nessuno leva la voce alle due Camere per invocare (non con discorsi pomposi e che passano come un soffio leggero di vento che non lascia traccia dietro di sé), ma per invocare insistentemente, assoluta-mente leggi severissime e pratiche che mettano fine davvero una buona volta a tanto vergognoso mercato? Perché la stampa non si leva in coro per reclamare dal Governo ciò che è atto di suprema giustizia, ciò che è primo dovere di una nazione civile? Perché i preti, che pure hanno ancora tanto potere sulle coscienze dei contadini e delle masse, non si occupano tutti dal pulpito, dal loro confessionale, e da ovunque di ridestare, almeno mediante la parola della fede, quell'affetto per i figli che non manca neppure alla belva della foresta, quei sentimenti così iniziali di civiltà che sono propri perfino a molte tribù barbare?

Portati lungi dalla patria quei poveri fanciulli, il sistema fisiologico dei quali non è ancora completamente formato e capace di resistere agli eccessi del lavoro cui sono condannati, vestiti, alloggiati e nutriti da gente in cui ogni senso di pietà è sostituito dalla brama di turpe guadagno; maltrattati, percossi da padroni d'altra nazione e tiranti soltanto a sfruttare chi lavora per loro; cresciuti rachitici nel corpo o nella coscienza in mezzo ad ambienti corrotti nel vizio e dall'orgia della degenerazione; ignoranti di ogni affetto; privi di qualsiasi di quei conforti naturali ai quali tutti avrebbero un naturale diritto, che cosa diverranno essi col crescere degli anni? Organismi deboli, affranti che procederanno esseri più deboli ancora e con tutta lo stigma della degenerazione; coscienza nutrita d'odio e di vizi che diventeranno i ribelli della civiltà, i popolatori delle galere, i predestinati della ghigliottina; esseri pericolosi alla società che machieranno all'estero il nome d'Italia col fango entro cui sono destinati a vegetare.

È tutto questo perché? Perché manca un pugno di ferro, una legge, che punisca senza pietà coloro che non hanno pietà per i loro figli, che segreggi irremissibilmente dalla società presente quelli che tentano all'avvenire della società futura, che tutoli di fatto i diritti dei minorenni, sottraendoli anche alla tutela dei genitori, quando questi, codardi, invece di essere tutori si cam-

biano in speculatori, in carnefici (che è pure carnefice chi di carne umana fa mercato) in carnefici dei loro figli!

Ma soltanto la società dovrebbe provvedere, ma anche, per quanto le è possibile, prevedere. Prevedere procurando di educare le masse colla scuola e in ogni modo, e di infondere loro quei germi fecondi della morale umana, che comprende tutte le forme di morale possibili, che le supera tutte, e che è più di tutte possente e benefica parola derivata dalla persuasione positiva e dalla ragione. Se si riuscisse a convincere gli uomini della necessità morale di contrarre i matrimoni soltanto per amore, né mai per interesse, o per impeto, passeggero di egoismo brutale, allora i figli sarebbero la santificazione del matrimonio, né sarebbe possibile che i genitori, non già per poche lire, ma neanche per qualunque somma, potessero staccarsi dai loro figli per darli in pasto a belve affamate e camuffate da uomini.

Se, in qualche modo, si procurasse tutti di scemare queste orosecrite miserie che invade sempre più, che si dilata ed accide ogni slancio di altruismo, questa indigenza che trascina alla disperazione, forse tacerebbe questo ritorno atavico il quale fa dell'uomo, del padre, della madre altrettanti prototipi dell'egoista che arriva a sacrificare tutto o tutti per il suo io più materiale.

Se infine tutte le nazioni civili si degnassero insieme almeno una volta dall'alto delle lotte politiche, delle disquisizioni diplomatiche, delle divergenze di razza e di aspirazioni grandiose e fantastiche scendere sino al basso strato sociale, sino ai faccettoli di questo, penetrar nelle officine, nei laboratori, violare (santa violazione!) anche violare in nome dell'Umanità la casa privata, e prendersi cura vera-proca di tanti innocenti condotti al sacrificio, oh! forse allora la tratta dei bianchi finirebbe per passare dalla vergogna della realtà nella vergogna della storia, che la civiltà potrebbe lavare segnando in margine un nuovo trionfo!

I ragazzi della carovana di Napoli furono arrestati e rimandati a Sora, donde erano venuti, ai loro genitori. E che si è fatto con questo? Si ha riparlato a qualche cosa? Si è tolto il pericolo che gravava sul capo a quelli infelici innocenti?

Ma forse che quei genitori, che furono ieri tanto inumani da vendere i loro figli, oggi diventeranno tanti pentiti che prenderanno cura dei rimandati? Il cuore, come tutto, non si trasforma di un tratto; di un tratto piuttosto si esaspera e diventa peggior.

E allora, non questa prospettiva, quei genitori che forse avranno speso già parte del danaro, prezzo dell'infame mercato, a celebrare la liberazione del grave peso di tanto bocche da riempire, inaspriti dal ritorno inaspettato, o faranno in ogni modo per liberarsi clandestinamente un'altra volta da quei che essi non sanno più amare, o che piuttosto non hanno mai appreso ad amare; oppure si vendicheranno degli importuni trasformandosi essi stessi da mercanti in carnefici con la stessa facilità da genitori in mercanti del loro sangue medesimo, del loro sangue venduto per quattro, per sei, per dieci anni al prezzo complessivo di quaranta, di sessanta, di cento lire! Ma almeno gli schiavi dell'epoca greco-romana si pagavano meglio!

Le nazioni dovrebbero mantenere a loro spese istituti speciali per questi infelici condannati dalla natura ad essere nati da simili cannibali dell'Europa civile, e forse portanti per legge di eredità gli ossi stessi in cuore i germi di maggior perversità venturo. Dovrebbero le nazioni tentare coll'educazione di estirpare questi germi fin che son tali, sarà difficile il farlo, quasi impossibile, quando avranno messo le radici; allora essi atterreranno alla vita dei semi fecondi! Dovrebbero le nazioni, prima di pretendere di andar col cannone a portare la civiltà in altri paesi remoti, impugnar la spada immacolata della Legge morale, e rivolgere tutte le forze loro a sradicare in casa propria quei vizi avanzi di barbarie, che deturpano con segno indelebile lo splendido tramonto di questo secolo nostro.

G. B. Garassini.

## PER LA TRATTA DEI MINORENNI

Il Ministero dell'interno ha nuovamente richiamata l'attenzione dei pro-

fetti sulla tratta di minorenni per l'estero che viene esercitata su larga scala a danno del decoro nazionale.

Ha ricordato tutte le disposizioni emanate in proposito, disponendo la loro rigorosa applicazione sia a carico degli incettatori, sia a carico dei genitori o persone incaricate legalmente della tutela dei minorenni.

## Preoccupazioni inutili

Il convegno di Cagliari, dove le cortese scambiato fra Re Umberto e il vice ammiraglio francese Fournier, furono, si può dire la sanzione finale alla rinnovata amicizia fra i due popoli, ha acuito i timori di coloro i quali dubitano che questo ravvicinamento dell'Italia alla Francia possa portare un colpo mortale alla triplice alleanza, già scossa — secondo il loro modo di vedere — specialmente per il diverso contegno assunto dalle tre Potenze contrattanti, sia nel conflitto ispano-americano sia nella affranta questione cadiotta.

Queste preoccupazioni di sembrano assolutamente fuor di luogo. Anzitutto la triplice alleanza non è che un patto, stipulato fra tre Governi per la difesa comune e non è quindi diretto contro nessuno; esso poi lascia completamente libere le parti contrattanti nello svolgimento della loro politica estera, di fronte a qualsiasi avvenimento che lo costringa a staccarsi momentaneamente dalle due altre Potenze firmatarie del trattato.

E qualora si esaminino attentamente gli avvenimenti politici più importanti degli ultimi dieci anni, si troverà appunto la prova che la Germania, l'Austria-Ungheria e l'Italia, pur mantenendosi lighe alle norme accettate colla triplice alleanza, tutte le volte che ritennero opportuno, a salvaguardia dei rispettivi interessi, di adottare un contegno diverso dai loro alleati, non esitarono; senza che per ciò, venissero a essere infrante le condizioni dell'antico patto.

Il ravvicinamento commerciale tra la Francia e l'Italia, prodromo di una maggiore cordialità nelle relazioni politiche, era inevitabile; troppi interessi vi erano commessi, perché i governanti dei due paesi non trovassero il modo di far cessare la disastrosa guerra di tariffe, durata quasi vent'anni.

Ma questa intente colla Francia resa più cordiale dal convegno di Cagliari, non può in alcun modo turbare le relazioni esistenti fra i tre stati della triplice alleanza.

Forse che la confessione fatta, in piena Camera dei Comuni, dal sottosegretario Brodrik, dell'esistenza di un trattato segreto fra l'Inghilterra e la Germania, trattato che, data la posizione presa dalla Gran Bretagna nel Mediterraneo, poteva realmente far sorgere qualche timore a Roma o a Parigi, era tale da costituire o ha costituito una minaccia per la triplice alleanza?

Le preoccupazioni quindi di cartani, lo ripetiamo, non hanno alcuna base di fondamento: se la triplice alleanza è destinata a scomparire dal mondo politico europeo, su questa scomparsa non possono avere alcuna influenza le rinnovate relazioni di amicizia tra la Francia e l'Italia, due popoli, che per tradizione, per comunanza di interessi o, per le loro origini, debbono procedere, inevitabilmente, di pari passo, sulla via del progresso, e della libertà.

## Per gli italiani danneggiati in Armenia

Il Governo italiano torna a insistere col Governo turco perché siano indennizzati gli italiani danneggiati nei disordini del 1897 in Armenia. Intanto il Governo turco ha promesso di pagare in questi giorni un indennizzo al giornalista Santarelli arrestato durante il soggiorno dell'imperatore Guglielmo a Costantinopoli.

## Contro la tubercolosi

All'Accademia medicea di Roma si tenne sotto la presidenza del prof. Durante, l'assemblea dei soci per fondare a Roma una sezione della Lega Nazionale contro la tubercolosi. Il prof. Rossi Boria espone gli scopi della Lega che sono i seguenti: 1. Incoraggiare e promuovere gli studi sulla tubercolosi, non solo dal punto di vista dell'etiologia, della pro-

filassi e della terapia individuale, ma anche da quello che fa la tubercolosi una vera e grande questione sociale;

2. Propagare attivamente nel pubblico le necessarie cognizioni o massimo fondamentali per la prevenzione e la cura della tubercolosi;

3. Esercitare una continua e vigorosa sorveglianza perché dallo Stato o dai comuni si provveda quanto è necessario per frenare la diffusione della tubercolosi;

4. Istituire dei sanatori ed ospizi per la cura e l'isolamento della tubercolosi. In seguito a questa adunanza, la giunta medica decise di costituirsi in sezione autonoma aderendo alla Lega.

## Il più vecchio uomo del mondo

Neò Roby è — e se ne vanta — il più vecchio uomo del mondo. Abita a Gates Court, nella Caroline del Nord, ed ha sangue indiano vene. È nato il 31 marzo 1772, conta dunque adesso più di 127 anni. Da giovane, cioè sin oltre i settant'anni, fece il marinaio. È un fumatore appassionato; beveva una volta molto; ma da sessant'anni è astemio e, grazie a questa temperanza, spera di vivere anche molti anni nel secolo nuovo.

## NOTIZIE ITALIANE

**I Sovrani in Sardegna.**  
La partenza dei Sovrani per Sassari — Il disastro accaduto alla stazione — L'arrivo a Sassari — La squadra d'Italia e d'Inghilterra nel golfo degli Aranci — La squadra francese torna a Tolone — Le onorificenze francesi all'ammiraglio e agli ufficiali italiani.

Cagliari 18 — I Sovrani, salutati con acclamazioni dalla popolazione, lasciarono alle 9 la Reggia, per recarsi alla stazione ove salirono sul treno. Mentre il treno reale si metteva in movimento, alcune giovinette della Scuola Normale che si trovavano sulla terrazza sopra la tettoia, spingendosi contro il parapetto di pietra, lo fecero crollare precipitando con esso.

L'incidente provocò una dolorosa e viva emozione. I Sovrani fecero subito arrestare il treno, ma scesero, accorrendo sul luogo della disgrazia. Si accertò subito essere rimasto morto un facchino, e 19 giovinette ferite di cui alcune gravemente, e due moribonde.

I Sovrani, vivamente commossi, visitarono le giovinette ferite intrattandosi circa un'ora, attorniate dalle autorità e dalle notabili cittadine. Furono ricoverati all'ospedale il manovale ferito e quindici allievo della Scuola normale. Corta signora Pais e due allieve sono in imminente pericolo di vita. Altre due allieve si trovano in grande stato. Le rimasero riportarono fratture e contusioni.

I Sovrani partirono alle ore 10.25 per Sassari, lasciando al prefetto di Cagliari lire centomila da erogarsi in sussidi ai poveri ed alle opere locali di beneficenza.

Sassari 18 — La città è pavosata elegantemente con stemmi di tutte le città italiane.

La stagione è affollata dai rappresentanti delle autorità che attendono l'arrivo dei Sovrani.

Sotto la tettoia o sul piazzale sono schierate le Società militari, gariboldine e operaie con le bandiere e con musiche e grande folla. I Sovrani a Terralba visitarono le nuraghe.

Quando il treno reale entrò alla nostra stazione alle ore 6 e 20 scoppiò un unanime applauso. Il Re scese primo dal treno e strinse la mano al sindaco Mariotti. Quindi scese la Regina aiutata dal Re.

Il Re si intratteneva a discorrere coi decorati da medaglia al valore militare. Intanto la Regina si intratteneva affabilmente colle signore. La signora Mariotti offerse alla Regina uno splendido mazzo di fiori con nastri dai colori municipali.

Il corteo reale, seguito dalle associazioni e dagli studenti, con molto bandiere e con le musiche, attraversò il corso splendidamente pavosato. La carrozza reale venne coperta di fiori. Alle acclamazioni insistenti dinanzi alla reggia i Sovrani si affacciarono al balcone per ringraziare.

Cagliari 18 — La divisione navale italiana è partita per il Golfo degli

Aranci, ove è ancorata la squadra inglese. La squadra francese è partita per Tolone.

Parigi 18 — Il Presidente della Repubblica, Loubet, in occasione del viaggio della squadra francese in Sardegna, ha nominato il vice ammiraglio Magnaghi gran croce della Legione d'onore, il generale Rogier grande ufficiale, otto capitani di vascello italiani commendatori, undici capitani di fregata ufficiali, ventitré tenenti di vascello cavalieri della Legione d'onore.

## Una conferenza di Crispi

Firenze 17 — Crispi nel pomeriggio tenne nella sala Luca Giordano una applaudita conferenza sulla Sicilia durante la rivoluzione italiana.

## I nostri rapporti con la Columbia

Roma 17 — Si era parlato in questi giorni di ristabilimento di rapporti diplomatici tra l'Italia e la Columbia. Nulla di meno vero. I rapporti non saranno ristabiliti se non dopo che l'affare Cerutti sarà completamente regolato.

## NOTIZIE ESTERE

**Le elezioni generali in Spagna. Gravi disordini.**  
Don Jaime alla frontiera.

Madrid 17 — In occasione delle elezioni vi furono disordini. Furono scambiati colpi da fuoco. Un morto e tredici feriti, la maggior parte gravemente. Grande offervescenza a Cadice, vi si temono disordini.

Madrid 17 — I giornali pubblicano un dispaccio recante che Jaime, figlio di Don Carlos, accompagnato dal marchese di Corrallo, si dirige verso la frontiera dei Pirinei. Il Governo non ha ricevuto in proposito alcuna conferma.

I risultati delle elezioni generali sono tuttora incompleti. I candidati repubblicani trionfano a Valenza e a Oviedo. Nella provincia di Guipuzcoa furono eletti tre candidati carlisti. E ancora dubbia l'elezione di Castolat a Murcia. Il candidato proposto dal municipio di Tortosa per la provincia di Tarragona, essendo rimasto soccombente, gli impiegati municipali spararono fucilate contro la folla. Alcuni feriti.

## Labori pazzo?

Secondo la *Paris* un avvocato, re-posito recentemente celebre in clamorosi processi, darebbe segni di alienazione mentale. Questi sarebbe Labori; ma pare che si tratterebbe di eccesso di lavoro intellettuale.

## Calidoscopio

Effemeride storica.  
19 aprile 1706 — Battaglia di Montecitorio, vinta dal comandante del Franco-Spagnuolo Vendome contro il generale Reuveliera, comandante degli Imperiali in assenza del principe Eugenio di Savoia.

Un pensiero al giorno.  
Alla donna cui fate la corte non chiedete mai più d'un dito mignolo. Quando ella ve lo accorda, prendetela; è vostra.

Cognizioni utili.  
Per ingrassare il pollame.  
Non tutte le razze di pollame egualmente adatte all'ingrassamento. Bisogna dunque scegliere il tipo adatto per sottoposto all'opportuno trattamento.

Questi trattamenti in genere sono anche abbastanza ordoli, e noi non li faremo alle nostre lettrici. Ci contenteremo di indicare un regime speciale di cibo.

Si formi una pasta con miglio pesto a farina di miglio e d'orzo nell'acqua. Si può aggiungere un pol di burro. Per bovanda, si è detto incherato. Con tale cibo eccellente, i volatili ingrassano rapidamente, la loro carne diventa tenera, bianca, saporita.

Le occhio e le narici si possono nutrire con avena e abbeverare con acqua pura.

La sagra.  
Rebus monovocabolo.

TOL  
2

Spiegazione del rebus monovocabolo precedente. PRAPARENTESI (fra parentesi è).

Per finto.  
In tribunale.  
Riconoscuto — dico il presidente ad un ladro — che siete stato sorpreso mentre furtavate una cassaforte?  
— Lo riconosco, ma invoco una circostanza attenuante!  
— Quala?  
— Non c'era nulla, dentro.

PROVINCIA

Aviano, 18 aprile.
Gravissima disgrazia.
Questa mano alle ore 8, certo Boshian Pitton Luigi di Pietro della frazione di Gial, d'anni 18, stava scavando della sabbia con altri in un luogo e per conto di Lupieri Seraffino, quando improvvisamente gli cadeva dal di sopra un ammasso di ghiaia e sassi da prodargli lo schiacciamento del cranio rendendolo istantaneamente cadavere. Gli altri per fortuna, se la cavarono con qualche lieve contusione, e con una paura da non si dire.

Cose scolastiche. Il ministero della P. I. concessa un sussidio di lire 600 al Comune di Sutrino per arredamento di quelle scuole, e un sussidio di lire 60 per la biblioteca circolante — testè istituitosi — nella scuola maschile del capoluogo.

Ispezione ad una scuola di disegno. D'ordine del Ministero d'agricoltura industria e commercio, venne l'altro giorno espressamente visitata la scuola di disegno applicata alle industrie del Comune di Sutrino, dal professore Luigi Canevagli direttore della scuola superiore d'arte e mestieri del Comune di Milano. L'egregio uomo che era accompagnato dalla figlia, una gentile e leggiadra signorina, venne ricevuto dal presidente della società operaia, ingegnere Amédéo Marsilio, dal sindaco e dal maestro della scuola, Linussio.

Nuova cartolina commemorativa. Il sig. Feliciano Strazolini di Cividale ha messo in vendita una cartolina commemorativa dell'XI° centenario di Paolo Diacono, che si festeggerà prossimamente a Cividale. La cartolina nitidamente stampata, artistica ed elegante sarà un grato ricordo della festa, degno di figurare in tutti gli album dei numerosi collezionisti.

Di disgrazia. Certo Angelo Mittono di anni 44, muratore da Buia, cadde da un trape in quel di Lubiana (Austria), riportando frattura del cranio. Trasportato all'Ospedale morì dopo due giorni.

Piccole furti ed arresto. A Palmanova venne arrestato Angelo Valentini perché rubò un paio di mutande che erano ad asciugate, e poi lo vendette per 30 centesimi.

Ieri sera alle ore 22, dopo lunga e penosa malattia, cessò di vivere

Estella ved. di Simone Gentilli d'anni 52.

I figli, i fratelli, i generi, cognati e parenti tutti, nuovamente colpiti da sì grave sventura, danno il triste annunzio. Si prega d'essere dispensati dalle visite.

S. Daniele, martedì 18 aprile 1899. I funerali avranno luogo domani mercoledì alle ore quattro pomeridiane.

Oggi, alle ore 8 ant., dopo lunga malattia, cessava di vivere

Emmanuela D'Agostini, nata Brambora d'anni 25.

Il marito, i genitori ed i fratelli ne danno il doloroso annunzio ai parenti ed agli amici.

Tricesimo, 19 aprile 1899. I funerali seguiranno venerdì 21 corr. alle ore 10 ant. nella Chiesa parrocchiale.

UDINE

Concorso scolastico provinciale di educazione fisica. Domenica ebbe luogo la riunione dei capisquadra.

I tre capi distretti che offrono di condurre una squadra erano rappresentati dal signor Battigello Alessandro Napoleone per San Daniele, dal direttore delle scuole comunali e maestro di ginnastica della scuola tecnica signor Giacomo Raldiesera per Pordenone dal sig. Miani Giuseppe direttore delle scuole, dalla signora Sussoig Teodolinda maestra di quinta, e dal signor Saverio Rizzani maestro di ginnastica del r. convitto per Cividale. Per Udine il signor Antonio Daldan, il signor Mario Pattoello, il sig. Italia Rossi-Pattoello ed il signor Ernesto Santi.

Facile fu l'accordo, trattandosi di esercizi assai semplici. La conferenza incominciò alle 11 e continuò a colazione nella trattoria Cecchini fino alle 15. Presenziarono la conferenza il sena-

tore Poole, presidente del Comitato dell'educazione fisica, e l'ingegnere Sandrosen f. del presidente della Società di ginnastica. La migliore armonia e la massimaoyalità ed animazione regnarono durante tutto il tempo del convegno.

E a dolersi che altri capidistretto non abbiano aderito all'invito, e nessuno all'infuori dei rappresentanti i tra distretti sia venuto a vedere di che si trattava, per disperdere le voci di immaginarie difficoltà? Che fosse il timore da parte dei comuni di spendere qualche diecina di lire?

O veramente dipende dal fatto lamentatissimo che nelle scuole si trascura affatto l'educazione fisica? Su questo punto auguriamo sinceramente di essere smentiti, ma temiamo pur troppo che la nostra supposizione sia vera!

Proroga della data dell'inaugurazione della Esposizione di Venezia. L'inaugurazione della terza Esposizione Internazionale d'Arte dal giorno 22 è stata rimandata al giorno 24 aprile ed avrà luogo alla presenza di S. A. R. il Principe Tommaso in rappresentanza di S. M. il Re, e di S. E. il Ministro della Pubblica Istruzione onor. Guido Baccelli. In causa di ciò venne prodotto uno spostamento di date anche per festeggiamenti veramente splendidi e variatissimi destinati a contornare di letizia col concorso di forestieri, il solenne avvenimento.

Costituzione spontanea. Alle ore 4 pom. di ieri si costituiva spontaneamente presso l'ufficio delle guardie di città il nominato Locatelli Angelo, fu Paolo, d'anni 44 da Meggia (Como), qui domiciliato senza fissa dimora, perché colpito da mandato di cattura emesso dal Tribunale di Udine, dovendo scontare 5 mesi e 10 giorni di reclusione per furto.

Contravvenzione. Alle ore 3.50 di stamane due guardie di città venne dichiarata in contravvenzione Pratazzi Enrico di Luigi d'anni 22 da Tanna di Serravalle (Firenze), perché sorpreso con un corretto tirato da un cavallo senza il prescritto lunse.

All'Ospedale vennero ieri medicati: il bambino Luque Domenico di anni 2, da Basaldella, per ferita da taglio al dito anulare della mano sinistra, e per recisione dell'ultima falange del dito medio riportata accidentalmente e giudicata guaribile in 20 giorni salvo complicazioni; Ezzimiano Giovanni di Antonio d'anni 5, da Udine, per ferita lacero contusa alla lingua prodotta da caduta accidentale e giudicata guaribile in 10 giorni; salvo complicazioni; Tirolese Antonio d'ignudi d'anni 33, da Udine, per ferita lacero contusa al sopracciglio sinistro riportata per caduta in seguito ad un accesso epilettico, giudicata guaribile in 10 giorni, salvo complicazioni.

Teatro Nazionale. Questa sera la marionettistica Compagnia Recardini rappresenterà la brillantissima commedia: I tre gatti di Damasco; e due balli.

Buona usanza. Per il Comitato Prof. dell'Inferia in morte di Calosci Maria ved. Miani Marchessini famiglia lire 2. Per l'Istituto Tomadini la morte di Scini Vittorio: Morrelli De Rossi lire 5. Vascini Matteo Innocenzo Fortunato di S. Vito di Valdobbiadene lire 1.

Oggi, alle ore 4 e mezza ant., cessava di vivere, nell'età d'anni 88,

Francesco Comuzzi imprenditore.

Il figlio Antonio, la nuora Rosa Pecoraro, ed i nipoti ne danno il triste annunzio agli amici e conoscenti.

Udine, 19 aprile 1899. I funerali seguiranno domani giovedì 20 corr. alle ore 9 ant., nella Chiesa del Carmine, partendo dalla casa suburbio Aquileia.

Osservazioni meteorologiche. Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

Table with 5 columns: Date (18-4-1899), Time (ore 9, ore 15, ore 21, 10 ore 7), and various weather measurements (Bar. rid. a 0, Alto m. 118.10, livello del mare, Umido relativo, Stato del cielo, Acqua cad. mm., Velocità e direzione del vento, Term. centigr., Term. massima, minima all'aperto, minima all'interno, Term. minima all'aperto).

Tempo probabile. Venti deboli spaziosamente intorno levante; cielo coperto e nuvoloso al Nord, vario altrove.

Cronaca giudiziaria CORTE D'ASSISE DI UDINE

Il processo Metz per omicidio. Udienza ant. 18 aprile.

Presidente Vanzetti, Giudici Cosattini e Tribortì, P. M. Specher, Cancelliere Raimondi, Particiollo Cerutti e Caratti. Difensori Bartaloni, Girardini e Barbaletti. Accusato: Enrico Metz fu Giov. Batt., d'anni 58, da Villotta.

L'aula presenta un aspetto severo. Gli accessi sono custoditi da soldati di fanteria e nell'interno della sala fanno servizio carabinieri e guardia. L'ordine di non lasciar entrare nei posti riservati che le pagane inquisite di biglietti è osservato rigorosamente. L'aspettativa è grande per vedere l'accusato.

La via dell'Ospitale è piena di gente che aspetta che il Metz scenda dal carrozzone.

Alle 9 e mezza arriva il carrozzone e ne scende il Metz, che ha un aspetto calmo e indifferente.

Alle 10 e mezza è aperta l'udienza penale.

La parte di sala riservata al pubblico è gremita di gente ed i posti riservati vanno man mano popolandosi. Quando l'accusato entra nella gabbia, tutti si alzano in piedi per meglio vederlo.

Viene fatto l'appello dei giurati, e, mandandone uno, il dott. Guarntevi di Pordenone, la Corte attende circa un quarto d'ora la sua venuta e, non comparendo, su proposta del P. M., lo condanna alla multa di 100 lire. Dopo si passa alla costituzione del giurì, e, quando appunto il cancelliere stava facendo l'appello dei giurati estratti per questo processo, compare il dottor Guardarini, il quale, avendo giustificato il ritardo, è sconsorato dalla multa.

Appena che i giurati ebbero preso posto e prestato il giuramento, l'avv. Caratti dichiara che unitamente all'avv. Cerutti, oltreché rappresentaro la parte civile di Giovanna Maria Lena, fidanzata dell'ucciso, ebbe mandato di rappresentare anche quella della sorella sorda-muta, e in proposito presenta alla Corte i relativi atti.

L'avv. Bertaloni, si oppone a nome della difesa alla costituzione di parte civile e presenta parecchi documenti, i quali vengono tosto letti dal cancelliere. Finita tale lettura l'udienza è levata.

Udienza pomeridiana.

L'aula è molto più affollata di stamattina: i posti riservati sono al completo, gli ultimi arrivati sono anzi costretti ad affollarsi sulla porta d'entrata; nella tribuna del pubblico la folla è pigriata quanto mai. C'è grande aspettativa per udire la discussione dell'incidente sollevato nell'udienza antimeridiana dalla difesa sulla invalidità della costituzione della P. C. per conto di Mio Giovanna e della Anna Antonia Di Lena.

Entrata la Corte alle 14 precise il Presidente dà la parola all'avv. Bertaloni per sostenere l'incidente sollevato dalla difesa.

Come avete potuto comprendere — egli comincia — Eccellenza della Corte, dalla lettura di tutti i documenti che stamane la difesa vi ha comunicato, Enrico Metz che per triste fatalità si è addeverato essere accusato di omicidio, sia che lo si assolva, sia che lo si condanni, ha tosto pensato a indennizzare nei limiti giustamente dovuti la famiglia del morto.

Noi della difesa — egli dico — ci siamo occupati anzitutto di sbarazzare il terreno dalla questione economica, perché i giurati nel giudicare sulla sorte di Enrico Metz non fossero preoccupati dalla possibilità o meno che la famiglia del Mio Giacomo aveva di essere indennizzata del danno indubitamente sofferto, in seguito a un vostro verdetto di assoluzione o di condanna. E, venuti a trattative colla famiglia del morto, fatti i calcoli, con molta larghezza di criterio, abbiamo persuaso Enrico Metz a dare alla famiglia del Mio 26,000 lire. Somma questa, Eccellenze della Corte, che è più che sufficiente per una famiglia di contadini, quando si consideri che la famiglia dell'ing. Giusto Venier, in seguito al disastro di Paularo da ricchissima Società si ebbe un'indennazione di lire 40,000, e la famiglia di un butlaro di Palmanova, rimasto ucciso nel disastro di Limite fu facilitato con lire 16,000.

Così onestamente e correttamente agendo, noi credevamo che la questione economica non avesse più a far capolino in questo processo, credevamo di venir qui a parare Enrico Metz dalla bufera della vendetta sociale che si stava per scagliare sopra il suo capo;

non avremmo mai creduto di dover sentire levarsi in quest'aula la voce di un accusatore privato.

Così non parvo ad altri, ed oggi siamo qui a vedervi una doppia costituzione di P. C.

Questo processo — Eccellenze della Corte — è una montatura enorme contro Enrico Metz — lo dimostra l'articolo comparso ieri sulla Gazzetta di Venezia.

E qui l'oratore fa il lungo istoriato di tutte le arti che egli tenta dimostrare messe in opera dalla P. C. per riuscire nel suo intento di fare sborsare al Metz nuovi denari.

Si bussò innanzi alla porta del palre dell'ucciso, facendogli balenare l'attrattiva di 40 o 50 mila lire di danno, innanzi alla porta del zio dell'ucciso, innanzi dapprima anche a quella della Mio Giovanna: tutte le porte di questo patrocinatore che cambiando clienti era sempre lo stesso, furono chiuse in faccia; solo la porta della Di Lena presunta fidanzata del Mio si aprse, e a quest'ultimo appiglio si ricorse per venir qui a sostenere contro Enrico Metz delle iperboliche ragioni di danno. E il procuratore del Re di Pordenone diede man forte a questo segreto armeggio della P. C. nominando alla Mio Giovanna — nel procedimento di interdizione intentatola, in onta alle dichiarazioni di due egregi professionisti, che la affermarono sana di mente, il dott. Pitotti e il prof. Celotti — un curatore provvisorio.

Quanto alla costituzione di P. C. della Giovanna Mio, io la credo inaccettabile perché contrastante alle norme più elementari di legge. Anzitutto dev'è il mandato che autorizza il curatore provvisorio della Mio a stare in giudizio? Il decreto del Tribunale che lo nomina dice di averlo nominato perché sia curatore dei beni e della persona della Mio; ma non parla di autorizzazibne a stare in giudizio. Dunque mancanza assoluta di veste: nella Mio e nel suo curatore a costituirsi P. C.

Ma non basta. — La Mio in concorso dei predetti periti medici o di un notaio — rilasciò mandato all'avv. Polo di fare ciò che esso avvocato aveva fatto prima per mandato generale avuto dalla famiglia Mio, quitanzare cioè il Metz per le 26,000 lire rievolute, e la Mio per mezzo dell'avv. Polo rilasciò regolare quitanza. Ora tale quitanza, perché fatta prima che il Tribunale si pronunciasse sulla interdizione della Mio — è validissima. — Sarà annullabile quanto si vuole — ma finché voi della P. C. per opera del curatore non la fate annullare, essa resterà sempre, non essendo questa la sede per venir a proporre la annullabilità di un atto civile.

Due quindi le ragioni per respingere la costituzione di P. C. della Mio: — la mancanza di mandato nel curatore — la validità della quitanza 1 aprile 1899.

Quanto alla fidanzata, essa deve darvi anzitutto la prova di essere tale, e noi di fronte all'atto di notorietà contrapposto un certificato del Sindaco infedeltante che nessuna promessa di matrimonio era stata fatta dal Mio alla Di Lena.

Ma v'ha di più. Ammesso valido quell'atto di notorietà — badi la Corte che non c'è il danno giuridico patito dalla presunta fidanzata — perché la legge nostra richiede per la validità della promessa di matrimonio, agli effetti dell'obbligazione l'atto scritto; e qui l'atto scritto non c'è.

Dunque, non valida la prova del fidanzamento, non quella del danno subito; ond'è che nemmeno la Di Lena può essere ammessa a costituirsi P. C.

Dopo aver parlato per circa un'ora e mezza con breve riposo, l'oratore chiude dicendo che né l'una né l'altra delle due ha diritto di levare contro Enrico Metz in quest'aula la sua voce di accusatrice privata.

Il P. M. avv. Specher avuta la parola chiede che la Corte voglia ammettere entrambe le costituzioni di P. C. L'avv. Comm. Cerutti per la P. C. parla a lungo combattendo brillantemente con osservazioni finissime e acute, con ragioni convincenti e ad una, ad una lo argomentazioni della difesa e insistendo perché la Corte voglia dichiarare validamente costituita P. C. la Mio Giovanna e la Anna Di Lena.

La Corte si ritira alle ore 15.55 per deliberare sull'incidente, e rientra con ordinanza che respinge la costituzione della Mio e ammette quella della Di Lena.

Vengono introdotti in sala i testimoni, che dopo l'ammonizione di legge, sono licenziati ed i periti, cinque di accusa, dottori Vittorio Fiorioi Della Lena, Pietro Lenardon, Ugo Lippi, Desiderio D'Andrea e Gino Canor; uno di parte civile; prof. Guido Cavazzani, dott. di difesa; prof. Lorezgo Treppin, dottor Giuseppe Pitotti e prof. Tamassia prestano il giuramento e restano in sala.

Il cancelliere dà lettura della sentenza di rinvio e dell'atto d'accusa. Il presidente spiega in succinto all'accusato quanto a lui viene addebitato. Dopo di che procede all'interrogatorio dell'accusato.

La famiglia Mio era mia dipendente da un anno e mezzo quale mezzadra di una colonia di 100 gajpi. Sapevo che Giacomo Mio aveva un cavallo di mia proprietà troppo spesso.

Il giorno 5 settembre parlai con lui per rapporti d'affari; la sera del 6 lo vidi ritornare col cavallo da Pordenone. Lo rimproverai e ne ebbi aspra risposta. Gli dissi di dargli 5 lire di multa, ed egli colla frusta in mano, in atto di adoperarla voleva scendere dalla carretta, ma io con forza lo trattenni e poco dopo lasciai andare il cavallo, al trotto.

Circa la 11 e mezza di quella stessa sera fui avvisato dalle mie cameriere che c'era rinvio verso il posto Olatis, aprii la finestra e sentii il Mio che lanciava insulti al mio indirizzo, invitandomi ad uscire, dicendo che voleva lavarsi le mani nel mio sangue. Ammetto che Mio era ubriaco, perché fra l'altro parlava in toscano.

La sera del 7 circa alle 8 e mezza, dopo aver cenato chiesi una bastona di spino per andare a passeggio, bisticcioi perché ne voleva un altro e andai fuori di casa credendo averne in mano uno bianco, mentre era nero.

Appena fuori, incontrai diversi giovinotti che cantavano.

Passai avanti senza curarmi di loro. Essi per poco smisero il canto, poi ricominciarono. Dietro al gruppo, vi orato altri due giovinotti, uno piccolo l'altro grande. Il piccolo di corsa si unì al gruppo, l'altro mi venne incontro e avvicinandomi disse: «Ora sei qua».

Così era il Mio. Risposi mi lasciasse tranquillo, che non gli facevo niente, ma egli mi diede una forte legnata al capo. Subbene a stento, faccio un salto, ma altra legnata mi capita al parietale sinistro. Gridai al soccorso, ma da nessuno fui sentito e ciò in causa del canto.

Il sangue mi scorreva sul volto, non sapevo che cosa fare; alzando il braccio sinistro in atto di difesa mi chinai sul fianco destro, estrassi la rivoltella che prima non ricordavo avere indossato, e tirai sbadatamente un colpo all'aria. Mezzo minuto dopo un altro. Appena partito questo secondo colpo, altro colpo di bastone mi colpì al braccio destro ed allora lasciai andare il terzo colpo.

Sentii poco dopo, come una persona senza scarpe, che fuggisse. Abbandonai sul sito capollo e bastone, andai più innanzi, trovai Turchetto Angelo a Basso Angelo, ai quali narrai l'accaduto. Avvicinai il gruppo dei giovani, vidi anche il Mio seduto, che lamentavasi. Lo rimproverai per avermi aggredito, chiesi agli altri che cosa avessero, e mi venne risposto che si sentiva male.

Mi dirassi poi verso casa, e incontrato per via Sirodo Angelo, lo mandai col medico, poi volli avvertire i carabinieri per narrar loro l'accaduto. Mandai anche a chiedere notizie del Mio e mi venne riferito essere già morto. Allora pianai. Venne il maresciallo, mi domandò notizie del fatto, mi fece vedere cappello e bastone che riconobbi e allora fui dichiarato in arresto.

Qui il Metz dice che dopo l'assassinio di suo padre e sapendosi perseguitato da alcuni, va sempre armato di rivoltella, sabbene sprovvisto di licenza. Dice che lo ritengono ricco assai, mentre egli è un individuo disgraziato e molto da compiangere.

Trovandosi nelle carceri di Pordenone, un giorno da solo si estrasse uno spino dal capo che deve essere di acciaio. Dice che la legnata avuta deve essergli stata data con un bastone d'accacia e non col suo come si vuole dall'accusa, e che poggiò quel bastone dove esser stato nascosto.

Giura sulla memoria di suo padre che quando sparò non vide alcuno e lo fece solo per spaventare il Mio.

Tribunale di Udine. Udienza 18 aprile.

Gervasi Giov. Batt. detto Bastiade, d'anni 38 da Nimis, ora all'estero, imputato di avere falsificato una cambiale per lire 240 in danno di Pico Pietro e Antonutti Giacomo pure da Nimis, venne condannato a cinque anni di reclusione e a due anni di vigilanza speciale della P. S.

Bonanni Luigi fu Carlo d'anni 78, tipografo, da Gemona, imputato di contravvenzione all'art. 7 del R. Editto sulla stampa 26 marzo 1848; per non aver presentato all'autorità giudiziaria le prescritte copie di uno stampato e seguito nella sua tipografia il 25 novembre 1898, venne assolto per non provata reità.

SPORT

Lo Sport a Parigi nel 1900.

Il ministro del commercio e dell'industria ha pubblicato il regolamento generale dei Congressi di educazione fisica che avranno luogo nel 1900.

I concorsi di esercizi fisici saranno internazionali e di sport e divisi in molte sezioni fra le quali: ginecchi atletici - Ginnastica - Schermi - Tiro al bersaglio e tiro al piccione - Sport nautico - Salvataggio e Aereostatica.

Il concorso ippico avrà luogo nell'Ippodromo di Vincennes; le corse di velocipedi nel velodromo di Vincennes; e sull'esterno dell'Esposizione corse a grandi distanze, equi puledri di partenza e di arrivo nel recinto dell'Esposizione. Così pure le corse degli automobili. Le gare di Sport nautico (nuoto, regate ecc.) sul lago Daumesnil, nella Senna e nella Marna. I concorsi atletici, ginnastici e di scherma nel recinto dell'Esposizione e quelli di salvataggio e di aereostatica nel bosco di Vincennes. Il tiro al bersaglio nel bosco medesimo, e quello dei piccioni in luogo da stabilirsi.

Pure la Vincennes sarà stabilito e sorgerà al bersaglio nazionale francese, a costerà la somma di 1 milione e 680 mila franchi, dei quali 1 milione e 200 mila a carico dello Stato; 300 mila a carico della città di Parigi e 180 mila a carico del dipartimento.

La somma posta a carico dello Stato venne ripartita fra i Ministri di guerra e dell'interno. Gli edifici costeranno 900 mila lire, ciò che riguarda il tiro 750 mila. Il tiro nazionale sarà autogestito con personalità civile e sarà amministrato da una Commissione di deputati, deputati, consiglieri provinciali e comunali, e da membri dei Ministri di guerra e dell'interno. Il campo di tiro sarà adibito ai militari, alle società civili ed alle gare nazionali ed internazionali.

Scienze - Lettere - Arti

Giuseppe Petrai. - Dall'amore al matrimonio, viaggio di andata senza ritorno. - Roma, E. Voghera editore, lire 1.

Questo libro destinato certamente a un gran successo, come hanno avuto, del resto, quasi tutti i libri del Petrai, perchè egli, non curante di ascrivere piuttosto a una scuola che a un'altra, ha in mira solamente un scopo: lo scopo d'interessare e divertire il pubblico dei lettori, il quale, stanco, a sua volta di tanti pretesi riformatori, spiritosi, decadenti, naturalisti, finisce poi per prediligere il genere divertente, che è quello il più pratico, e quindi il più sano e il più utile. Ora non si può negare che questa qualità è posseduta dal Petrai in sommo grado.

I libri del Petrai divertono per il brio, l'originalità, o quel fare blucchiato che hanno tutti i tipi da lui studiati e presentati. In questo suo libro poi, Dall'amore al matrimonio, ve ne sono dei graziosissimi e si vede e si sente che non sono tipi corvelliotti, ma tratti fedelmente dal vero.

Il libro è zeppo di aneddoti piccanteschi, di osservazioni e di impressioni effettivamente fotografate dal vero; infine si tratta di circa 200 pagine che, cominciate a leggere, non si può lasciare se non giunti alla fine.

L'eleganza dei tipi e la civetteria della copertina disegnata da Yamba fanno insomma di questo volumetto una galanteria che deve figurare sulla scrivania di ogni signora di buon gusto.

TEATRI

Teatro Minerva - Udine.

La signora Emma Zilli fu festeggiatissima ieri sera, in occasione della sua beneficiata, e per concorso di pubblico, e per applausi cordiali, affettuosi, insistenti, così al suo presentarsi sulla scena, come durante tutti i quattro atti della Bohème, e dopo la romanza Signora del m. Schira, da lei cantata con buon gusto e arte squisita. Le offerse un mazzo di fiori Musette, una bellissima cesta l'impresa, e un dono di valore (necessaria per scrittoio in argento) i coniugi Fabris-Tambato.

Domani, giovedì, ultima definitiva rappresentazione della Bohème, a prezzi popolari (una lira d'ingresso) per serata d'onore di Musette, l'egregia prima donna soprano signora Carolina De Rossi - Trauner. Dopo la Bohème, essa seguirà la gran scena ad aria della Lucia di Lamermoor.

Domenica e lunedì, avremo poi a questo teatro due straordinarie rappresentazioni di divinità del pensiero date dal prof. Pichmann.

VARIETA

I profumi e i sogni.

Ricordo di aver letto un libro, nel quale si sosteneva la possibilità di erodei dei sogni artificiali. L'autore non era uno scienziato, ma un semplice osservatore, un curioso. Egli raccontava che era rimasto impressionato dalla strana ripetizione, non dello stesso sogno, ma dell'apparizione nei suoi sogni di una persona dimenticata.

Niente era accaduto perchè quel risveglio di ricordi avvenisse. Questa stranezza lo aveva spinto a studiare, a ricercare la quale circostanza materiale poteva venir prodotto il fenomeno; ed era riuscito a trovarla. Si trattava, secondo lui, di un profumo a cui era legato il ricordo di quella persona. La sua memoria, nella veglia, lo aveva dimenticato; i suoi sensi, però, nel sonno, avevano mostrato di avere memoria più tenace, e perciò riproducevano, con insistenza, il fantasma di quella persona.

L'autore assicurava di aver fatto la riprova. Tolta via l'azione del profumo rammentatore, quel fantasma femminile era sparito dai sogni come la persona reale ora già sparita, e da un pezzo, dalla vita di lui.

Allora egli pensò di tentare una riprova più evidente, ordinò al suo servo di fargli odorare durante il sonno parecchi profumi ai quali erano pure legati altri ricordi femminili. Da prima a uno a uno poi a due o tre profumi alla volta. Il risultato — sempre secondo quel che affermava l'autore — era stato meraviglioso addirittura. Con l'aspirazione complessiva di due o tre profumi, i sogni si complicavano in maniera sorprendente. Egli era riuscito così a creare un'esistenza ideale dove poteva facilmente rivivere, riuniti, parecchi stadi della sua vita, e in condizioni assolutamente impossibili nella realtà. Il capriccio, l'incoerenza dei sogni creava avventure dove prendevano parte attivissima persone che non si erano mai incontrate nella società, e che non avrebbero voluto trovarsi mai assieme e che, trovatesi assieme, avrebbero finito con afforsarsi pel capelli e cavarsi gli occhi.

L'autore magnifica questo portatoso lusso da sultano, questo harem irreali, che pure gli dava tutte le sensazioni e tutte le soddisfazioni della realtà, senza nessuna delle noie piccole e grandi che la realtà avrebbe necessariamente recato con se.

Il primo giornale.

A proposito del Congresso delle associazioni della stampa, il Gaulois ricorda che il primo giornale conosciuto si stampò a Strasburgo, da Giovanni Carolus, nel 1609 e aveva questo titolo semplicissimo:

«Relazione di tutte le cose notevoli e memorabili che possono avvenire nell'alta e nella bassa Germania, in Francia, in Italia, in Scozia, Inghilterra, Spagna, Ungheria, Polonia, Transilvania, Valacchia, Moldavia, Turchia durante quest'anno 1609».

NOTIZIE E DISPACCI DEL MATTINO

I risultati delle elezioni in Spagna.

Madrid 18 — Si conoscono i risultati definitivi delle elezioni alla Camera dei deputati in Spagna.

Furono eletti 180 partigiani del presidente dei ministri Silveira; 33 del ministro Polavieja, 18 ultramontani; 18 partigiani del Duca di Tetuan, 86 liberali, 30 partigiani di Gamazo, 13 repubblicani, 5 partigiani di Romero.

A Madrid riuscirono 5 conservatori e 3 liberali.

Castelar fu battuto a Murcia. La composizione della nuova Camera si considera come troppo eterogenea.

Corriere commerciale

Sete.

Milano, 18 aprile.

Nulla di nuovo abbiamo da notare sul nostro mercato della seta, il quale si manifesta poco attivo in transazioni ma costantemente sostenuto nei prezzi.

Il consumo fornisce pochi ordini ed anche quelli, per non rivestire l'urgenza, vengono riportati da un giorno all'altro, e se non avessimo la grande scarsità di merce, certo la fabbrica-

torirebbe con maggior esito d'ottanvere facilitazioni.

In questo stato di cose le vendite sono rare ma segnano tutte i corsi in qui praticati.

Esisteva qualche richiesta per greggie ed organzini fini, ma di difficile accomodamento per la distanza fra l'offerta e la domanda. Anche le greggie per lavorio non erano trascurate, a risparmio di prezzo, ma questo genere ha ridotto di molto le proprie esistenze ed è diventato quasi introvabile.

(Dal Sole).

Bollettino della Borsa

UDINE, 19 aprile, 1899.

Table with columns: RENDITA, APR. 18, APR. 19. Rows include Rendita Italiana 5% contanti, Rendita Italiana 5% due anni, etc.

Table with columns: OBBLIGAZIONI, APR. 18, APR. 19. Rows include Ferrovia Meridionale ex occup., 3% Italiana, etc.

Table with columns: AZIONI, APR. 18, APR. 19. Rows include Banca d'Italia ex coupon, Banca di Udine, etc.

Table with columns: CAMBI E VALUTE, APR. 18, APR. 19. Rows include Francia, Germania, Londra, etc.

ULTIMI DISPACCI

Chiusura Parigi ex coupon. 95.42 95.4.

Il cambio dei certificati di pagamento dei dazi doganali è fissato per oggi a 107.87.

Le Banche di Udine sede oro e scudi argento a frazione sotto il cambio segnato per i certificati doganali.

EGIDIO FOL, gerente responsabile.

MALATTIE DEGLI OCCHI

DIFETTI DELLA VISTA

Specialista Dott. Gambarotto

Udine, via Mercatovecchio, 4.

Consultazioni tutti i giorni dalle 2 alle 4 eccettuato il Sabato e la Domenica.

Visite gratuite ai poveri Lunedì, Mercoledì e Venerdì, alle ore 11, nella Farmacia Filippuzzi.

Al secondo Sabato di ogni mese sarà a Portonone all'albergo delle Quattro Corone dalle 9 alle 11.30.

L'ORARIO COOPERATIVO

LIRE 100 E LIRE 30

CHI HA BISOGNO

di fare una cura rinfrescante ricorra con fiducia al Ferro Fagliari del prof. Pugliesi, premiato con undici medaglie, quattro delle quali d'oro. Trovati in tutte le Farmacie a lire una la bottiglia. Trattanti di continuo incontrato succedono: 4000 cartoline. Gratis richiesta importante monografia illustrata PAGLIARI & C. FIRENZE.

ACQUA DI PETANZ

che dal Ministero Ungherese venne brevettata "La salutare". Dieci medaglie d'oro - Due diplomi d'onore - Medaglia d'argento a Napoli al IV Congresso Internazionale di Chimica e Farmacia nel 1894 - Duecento certificati italiani in otto anni.

Concessionario per l'Italia A. V. Raddo, Udine, Suburbio Villalta casa marchese Fabio Mangilli.

Rappresentante della VITALE inventata dal chimico Augusto Jona di Torino, surrogato di sicuro effetto incomparabile e salutare al non sempre innocuo zolfato di rame per la cura della vite. Istruzioni a disposizione.

Il Sindacato Agricolo di Torino prese la rappresentanza della VITALE per quella Provincia.

Appartamento d'affittare, in piazza Valentinis, n. 4.

Rivolgersi all'Amministrazione del Friuli.

Rinforzate i bambini. o ricostituito l'organismo indebolito dai giovanotti o degli adulti, fate rifiorire l'aspetto e la vigoria delle fanciulle, date forza alle donne indebolite da lunghe malattie o da prolungato allattamento, con l'uso continuo, suggerito da illustri Medici e Scienziati, del valvolissimo Pitiecor Bertelli OLIO DI FEGATO DI MERLUZZO

Carte per allevamento Bachi a prezzi di fabbrica presso le Cartolerie MARCO BARDUSCO Mercatovecchio --- UDINE --- Via Cavour

GRANI - SOLFATO DI RAME ZOLFI - CONCIMI - CARBONI per trasporto da Venezia (Marittima) a destino, ogni e qualunque spesa compresa, chiedere i prezzi a FRATELLI GONDRAND - VENEZIA

ARTURO LUNAZZI - UDINE GRANDE ASSORTIMENTO VINI e LIQUORI ESTERI E NAZIONALI. Specialità della Ditta ELIXIR FLORA FRIULANA cordiale potente, tonico corroborante digestivo. PREMIATO con Medaglia d'oro all'Esposizione Internazionale di Tolone 1897 con Diploma d'onore e Croce d'oro all'Esposizione Internazionale di Marsiglia 1897 con Medaglia d'oro di 1° grado all'Esposizione Nazionale di Roma Febbraio 1898 con Medaglia di bronzo all'Esposizione generale italiana Torino 1898 con il Grand Prix e Medaglia d'oro all'Esposizione Universale di Digione 1898. Vendesi in bottiglie originali da L. 5, 2.50 e 0.50 l'una.

ELIXIR di China Ferruginoso alla Noce Vomica preparato da Eugenio Matz Farmacia alla Croce Rossa Udine - Via Aquileia, 16 - Udine. Specialista P. BALlico malattie veneree e della pelle da consultazioni il giovedì e la domenica dalle ore 8 alle 11. Udine - Via Di Prampero n. 1 - Udine (vicina al Duomo). ALBERTO RAFFAELLI CHIRURGO - DENTISTA DELLE SCUOLE DI VIENNA Assistente per molti anni del dott. prof. Srednicoff Visite e consulti dalle 8 alle 17. Udine - Via del Monte, 12 - Udine

Le inserzioni per il Friuli si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine

### Anticanizie-Migone



È un preparativo speciale indicato per ridonare ai capelli bianchi ed indeboliti, colore, bellezza e vitalità della prima giovinezza. Questa impareggiabile composizione per capelli non è una tintura, ma un'acqua di soave profumo che non macchia né la biancheria, né la pelle e che si adopera colla massima facilità e speditezza. Essa agisce sul bulbo dei capelli e della barba fornendone il nutrimento necessario e cioè ridonando loro il colore primitivo, favorendo lo sviluppo e rendendoli flessibili, morbidi ed arrestandone la caduta. Inoltre, pulisce prontamente la cute, fa sparire la forfora. Una sola bottiglia basta per conseguire un effetto sorprendente.

Costa lire 4 la bottiglia. Aggiungere però cent. 80 per la spedizione per mezzo postale. Speditezza 2 bott. per L. 9 e 3 bott. per L. 12. Per gli abbonamenti di porto. I suddetti articoli si vendono presso tutti i negozi di Profumerie, Farmacisti e Droghieri. A Udine presso F. Minini Mercatovaglio. Deposito generale A. M. Migone & C., Via Torino, 12, Milano.



### Kosmeodont

Preparato dentifricio di ANGELO MIGONE & C. MILANO - Via Torino, 12 - MILANO

Il KOSMEODONT - MIGONE preparato come Elixir, come Pasta e come Polvere è composto di sostanze le più pure, con speciali metodi, senza restrizione di spesa. Tali preparazioni di suprema delicatezza, possiedono dunque l'efficacia come le migliori e preferibili per la conservazione dei denti e della bocca.

Il KOSMEODONT - MIGONE pulisce i denti senza alterare l'odontite, previene il tartaro e le carie, guarisce radicalmente le affezioni; combatte gli effetti prodotti da cacchiocchia, si radicano nelle cavità della bocca; toglie gli odori sgradevoli causati dagli alimenti, dai cibi gustati e dall'uso del fumo.

Quindi, per avere i denti bianchi, distaccare la barba, per togliere il tartaro, arrestare ed evitare la carie, conservare l'alito puro e per dare alla bocca un soave profumo, adoperare il KOSMEODONT - MIGONE. L. 2 l'Elixir - L. 1 la Polvere - L. 0.75 la Pasta. Alle spedizioni per posta raccomandata per ogni articolo aggiungere cent. 25. - Per chi ammonterà di lire 10 franco di porto.

## Successo Unico

Per ridonare ai capelli e barba il loro primitivo colore sviluppo e vigore

L'Acqua Zempy è l'unico preparato che non ha trovato finora chi lo eguagli ed ovunque è stato sperimentato ha sempre ottenuto una splendida avvezza. Tinge in qualsiasi colore istantaneamente senza macchiare la pelle, né le unghie i capelli, dando ai capelli un colore permanente e naturale. È un medicinale che si applica con la massima facilità e senza bisogno di particolari precauzioni. Per giudicare basta provare una bottiglia di Acqua Zempy. Costo Lire 5.00. Speditezza 2 bott. per L. 9 e 3 bott. per L. 12. Per gli abbonamenti di porto. I suddetti articoli si vendono presso tutti i negozi di Profumerie, Farmacisti e Droghieri. A Udine presso F. Minini Mercatovaglio. Deposito generale A. M. Migone & C., Via Torino, 12, Milano.



Costo Lire 5.00. Speditezza 2 bott. per L. 9 e 3 bott. per L. 12. Per gli abbonamenti di porto. I suddetti articoli si vendono presso tutti i negozi di Profumerie, Farmacisti e Droghieri. A Udine presso F. Minini Mercatovaglio. Deposito generale A. M. Migone & C., Via Torino, 12, Milano.



### Sirolina

preparata da F. Hoffmann - La Roche & C. - Ginevra. Rimedio efficacissimo sulle Malattie Polmonali, Bronchiti, Pertosse, Catarrhi cronici, ecc. In vendita nelle principali farmacie a L. 4. - Il flacone per posta cent. 50 in più. Deposito presso Augusto Stefan MILANO

## Le migliori tinture del mondo



ricco assoluto da oltre trent'anni, come le più efficaci e assolutamente ineccepibili come le seguenti:

### Rigeneratore universale

Ristoratore dei Capelli Fratelli Rikar Firenze di ANTONIO LONGEGA - Venezia. Questo preparato senza essere una tintura, ridona ai capelli bianchi il loro primitivo color nero; castagna biondo; impedisce la caduta, rinfiora il bulbo, e dà loro la morbidezza e la trasparenza della gioventù. Viene preferito da tutti per la semplicità di applicazione. - Alla bottiglia L. 4.

### ACQUA CELESTE AFRICANA

La più rinomata tintura istantanea in una sola bottiglia. Tinge perfettamente i capelli e barba senza lavarsi né esser sottoposto a nessuna operazione. Ognuno può tingersi da sé impiegandovi meno di cinque minuti. L'applicazione è duratura quindici giorni. Una bottiglia in elegante astuccio ha la durata di 6 mesi e si vende a L. 4.

### TINTURA FOTOGRAFICA Istantanea

Questa pregiata Tintura, di speciale convenienza per le signore, poiché la più adatta, ha la virtù di tingere senza macchiare la pelle come la maggior parte di simili tinture in 3 bottiglie, e di più lascia i capelli pieghevoli come prima dell'operazione, conservandone la loro lucentezza naturale. Alla bottiglia L. 4.

### CERONE AMERICANO

È la più Comoda. - Unica tintura solida a forma di cosmetico preferita quanto si trovano in commercio - il Cerone americano - è composto di un miscela di due che dà forza al bulbo dei capelli e ne evita la caduta. Tinge in biondo castagno e nero perfetto. Ogni Cerone in elegante astuccio si vende a L. 3.50.

Deposito in Udine presso l'Ufficio annunci del giornale IL FRIULI, Via Prefettura N. 6.

### ORARIO FERROVIARIO

Table with columns for destinations (Portofino, Genova, etc.) and departure/arrival times for various routes.

### ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE UDINE - SAN DANIELE

Table with columns for destinations (San Daniele, etc.) and departure/arrival times for the Udine-San Daniele route.

## L'Acqua della Corona

preparata dalla premiata Profumeria ANTONIO LONGEGA VENEZIA - S. Salvatore, 4825-23-24-25 POTENZE RISTORATORE dei capelli e della barba

Questa nuova preparazione, non essendo una delle solite tinture, possiede tutte le facoltà di ridonare ai capelli ed alla barba il loro primitivo e naturale colore. Essa è la più rapida, sicura, progressiva e si applica senza macchiare affatto la pelle e la biancheria, in pochissimi giorni fa ottenere ai capelli ed alla barba un castagno e nero perfetto, e di più preferibile alle altre perché composta di sostanze vegetali, e perché la più economica non costando soltanto che

Lire DUE la bottiglia. Trovasi vendibile presso l'Ufficio Annunzi del Giornale IL FRIULI, Udine, Via Prefettura N. 6.

## LA RICCIOLINA



vera arricciatrice insuperabile dei capelli preparata dai FRATELLI RIZZI di Firenze, è assolutamente la migliore di quante ve ne sono in commercio. L'immediato successo ottenuto da ben 60 anni a una garanzia del suo mirabile effetto. Basta bagnare alla sera il panno, prendendo nei capelli, perché questi restino splendidamente arricciati, restando tali per una settimana. Ogni bottiglia è confezionata in elegante astuccio con annessi gli arricciatori speciali a nuovo sistema. Si vende in bottiglie da L. 1.50 a L. 3.50. Deposito generale presso la profumeria ANTONIO LONGEGA - S. Salvatore 4825 - Venezia. Deposito in Udine, presso l'Amministrazione del giornale IL FRIULI.

### Malattia "fin de siècle"

Cheli personal - sentimentali, Che spass s'incontro - specie in pitat, Con ciarls cleris - di cimiteris, Si capies sibil - ce mal ch'al ha: Al'ul un buggi - d'Amaro Gloria. Matins e sece - no, para sece. Ms. in quiddis dis - se pol paris Disib busuar - al speziar.

L'Amaro Gloria del chimico farmacista Luigi Saggi di Sagrada, trovato vendibile all'ingrosso ed al minuto in Udine presso il sig. Zanetti, Gior. Ball. Piazza del Duomo.

### ACQUA D'ORO

preparata dalla premiata Profumeria ANTONIO LONGEGA

Signora! - I capelli di un colore biondo dorato sono i più belli perché quando si ripana al viso, il fascino della bellezza, ed a questo scopo risponde splendidamente la meravigliosa Acqua d'Oro, poiché con questa specialità si dà ai capelli il più bello e naturale colore biondo oro di moda.

Viene poi specialmente raccomandata a quelle Signore i cui capelli biondi tendono ad scolorarsi, mentre coll'uso della suddetta specialità si avrà il modo di conservarli sempre più simpatici e nel colore biondo oro. E anche da preferirsi alle altre tutte le Nazionali che Estera, poiché la più innocua, la più di sicuro effetto e la più a buon mercato, non costando che sole L. 2.50 alla bottiglia elegantemente confezionata e con relativa istruzione.

Deposito in UDINE presso l'Amministrazione del giornale IL FRIULI.

### VERNICE Istantanea

Senza bisogno d'opera e con tutta facilità si può lucidare il proprio biglietto. - Vendesi presso l'Amministrazione del Friuli e al prezzo di Cent. 80 la bottiglia.